

## Pava Seal 250 SG

Membrana water-proofing monocomponente poliuretanicamente elastica allo stato liquido

### Composizione

Membrana di natura poliuretanicamente-elastomericamente idrofoba monocomponente, allo stato liquido, estremamente elastica che si applica a freddo; utilizzata per una impermeabilizzazione a lunga durata. È basata su resine poliuretanicamente idrofobiche ed elastomericamente che presentano ottime proprietà meccaniche, chimiche, termiche, e di resistenza ai raggi UV.

VOC reale < 200 g/l.

### Campi di impiego

Impermeabilizzazioni di coperture nuove e ripristino delle esistenti ovvero: tetti, balconi, terrazze e verande; idoneo altresì quale membrana al di sotto le piastrelle su bagni, cucine, balconi, locali di servizio, ecc.,

Efficace per la protezione di coperture pedonabili e coperture carrabili (previo specifico progetto della stratigrafia impermeabile), giardini pensili, aiuole e fioriere, membrane bituminose anche in PVC ed EPDM, nonché vecchi rivestimenti asfaltici ed acrilici e per la protezione di schiume poliuretanicamente espanse isolanti.

Protezione e impermeabilizzazioni di strutture in calcestruzzo come ponti, gallerie, tribune, gradonate, parcheggi etc ...

- Applicazione semplice con rullo, spatola o airless su superfici orizzontali, inclinate e verticali.
- Resistente all'acqua
- Resistente al gelo
- Crack bridging statico
- Crack bridging dinamico
- Permeabile al vapore acqueo (traspirante)
- Resistente raggi U.V.
- Caratteristiche di riflettività della luce solare, e contributo all'isolamento termico
- Range d'impiego -40° C+ 90 °C con durabilità attestata secondo ETAG 005 pari a 25 anni.
- Idoneo per traffico pedonabile ed il transito di mezzi di trasporto gommati con carichi leggeri.

### Marcatura



Pava Seal 250 SG risponde ai principi definiti nella EN 1504-9 ("Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo: definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione delle conformità. Principi generali per l'uso dei prodotti e sistemi") e ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2 rivestimento (C) secondo i principi PI, MC, PR, RC e IR ("Sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo").

### Certificazioni



Pava Seal 250 SG è una membrana certificata EOTA (Organizzazione Europea per l'Omologazione Tecnica) per l'uso come sistema impermeabilizzante liquido per coperture in conformità con ETAG 005.

Broof (T2).

Il prodotto è conforme al DM 11/10/2017 e risponde al requisito b, presente nella sezione 2.5.13 Pitture e Vernici dei CAM EDILIZIA (criteri minimi ambientali).



### Qualità

Il prodotto è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori ISO 9001 e FPC. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate secondo protocolli interni MDQ.

Pericolosità ADR da verificare con relativa scheda di sicurezza al punto 14.

### Dati tecnici

### Risultati

### Metodo

Rapporto di catalisi

Materiale pronto all'uso.

13 IST 21

Tutti i formulati Pava Resine devono essere miscelati accuratamente prima di procedere alle varie fasi di applicazione. La miscelazione manuale non è ammessa; una miscelazione non corretta potrebbe provocare un non completo indurimento del rivestimento.

Per la versione colorata si raccomanda di aver cura di miscelare bene tutto il componente colorato per disperdere in modo uniforme i pigmenti.

Peso specifico	1,55 - 1,65 g/cm <sup>3</sup> .	ASTM D 1475 EN ISO 2811-1
Residuo secco	90±2%	ASTM D 2369 EN ISO 3251
Diluizione	Pronto all'uso. In caso di necessità di diluizione (nei periodi di basse temperature) contattare Ufficio Tecnico.	13 IST 21
Durata miscela	Monocomponente.	13 IST 22 EN 9514
Essiccazione e indurimento	Tempo di stabilità alla pioggia: 5 ore Tempo di traffico pedonale: 18 - 24 ore Tempo di indurimento finale: 7 giorni.	ASTM D 1640 EN ISO 866
Ricopertura	12-18 h (non oltre le 48 h). In funzione delle condizioni ambientali. Compatibilità e sovraverniciabilità, consultare Ufficio Tecnico.	ASTM D 1640
Consumo e resa	1,5—2,0 kg/m <sup>2</sup> applicata in 2 o 3 strati su una superficie liscia e in ottime condizioni. Il consumo aumenta con l'inserimento di TNT in fibra di vetro.	13 IST 03
Aspetto film	Grigio chiaro.	-
Numero degli strati	In relazione agli spessori richiesti.	-
Lavaggio attrezzi	Con diluente nitro.	-
Conservazione a magazzino	Le latte devono essere conservate in un luogo asciutto e freddo per massimo 8 mesi dalla data di produzione (n. lotto presente in etichetta con AAMMGG). Il materiale deve essere protetto da umidità e luce solare diretta. Temperatura di stoccaggio 50-30°C.	-

Caratteristiche prestazionali	Metodo di prova EN 1504	Requisiti	Prestazione del prodotto
Permeabilità al vapore acqueo	<b>EN ISO 7783-1</b> <b>EN ISO 7783-2</b>	Classe I: Sd<5m (permeabile al vapore acqueo) Classe II: 5m ≤ Sd ≤ 50m (da permeabile a non permeabile al vapore acqueo, per esempio in tinteggiature interni) Classe III: Sd > 50m (non permeabile rispetto al vapore acqueo).	Classe I 1,8-1,9 m
Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua	<b>EN 1062-3</b>	w < 0,01 kg/m <sup>2</sup> x h <sup>0,5</sup>	0,01 kg/m <sup>2</sup> x h <sup>0,5</sup>
Permeabilità alla CO <sub>2</sub>	<b>EN 1062-6</b> (il condizionamento dei campioni prima della prova dovrebbe essere come da prEN 1062-11:2002,4.3)	Permeabilità alla CO <sub>2</sub> Sd > 50 m	> 50 m

Prova di aderenza per trazione diretta Substrato di riferimento: MC (0,40)	<b>UNI EN 1542</b> <b>UNI EN 1766</b>	sistemi flessibili senza traffico: $\geq 0,8 \text{ N/mm}^2$ con traffico: $\geq 1,5 \text{ N/mm}^2$ .	$> 2 \text{ Mpa}$ (breaking of substrate)
Capacità alla fessurazione *	<b>EN 1062-7</b>	Le classi richieste e le condizioni di prova sono indicate nel prospetto A. La resistenza richiesta alla fessurazione deve essere selezionata dal progettista in base alle condizioni locali (clima, larghezza della fessurazione e movimento della fessurazione e movimento della fessurazione). Dopo aver sottoposto a prova la classe richiesta non è ammessa alcuna rottura.	Class A5
Capacità alla fessurazione *	<b>EN 1062-7</b>	Le classi richieste e le condizioni di prova sono indicate nel prospetto B. La resistenza richiesta alla fessurazione deve essere selezionata dal progettista in base alle condizioni locali (clima, larghezza della fessurazione e movimento della fessurazione e movimento della fessurazione). Dopo aver sottoposto a prova la classe richiesta non è ammessa alcuna rottura.	Class B4.1
Capacità alla fessurazione *	<b>UNI EN 14891</b>	Test Method A.8	$10,7 \pm 0,1 \text{ mm}$
Resistenza all'urto Misurata su campioni di calcestruzzo rivestito MC (0,40) **	<b>EN ISO 6272-1</b>	Dopo il carico nessuna fessura e delaminazione Class I: $\geq 4 \text{ Nm}$ Class II: $\geq 10 \text{ Nm}$ Class III: $\geq 20 \text{ Nm}$ .	Class I
Resistenza a shock termico (1x)	<b>EN 13687-5</b>	I cicli termici secondo la EN 13687-1 e la EN 13687-2 sono effettuati sullo stesso campione, partendo dai cicli temporaleschi. Dopo i cicli termici a) nessun rigonfiamento, fessurazione e delaminazione b) prova di aderenza per trazione diretta sistemi flessibili senza traffico: $\geq 0,8 \text{ N/mm}^2$ con traffico: $\geq 1,5 \text{ N/mm}^2$ .	nessun rigonfiamento, fessurazione o delaminazione $1.6 \text{ MPa}$
Resistenza all'abrasione (prova Taber) ***	<b>EN ISO 5470-1</b> <b>ASTM D 4060</b>	mola abrasiva H22 / rotazione 1000 cicli/carico di 1000 g almeno 30% di miglioramento nella resistenza all'abrasione rispetto ad un campione non impregnato.	$< 150 \text{ mg (Cs10)}$
Esposizione agli agenti atmosferici artificiali ****	<b>EN 1062-11</b>	Dopo 2000 h di intemperie artificiali: nessun rigonfiamento - secondo la EN ISO 4628-2 nessuna fessurazione - secondo la EN ISO 4628-4 nessuna scagliatura - secondo la EN ISO 4628-5 Leggera variazione di colore, perdita di lucentezza e sfarinamento possono essere accettabili ma devono essere descritti.	nessun rigonfiamento, fessurazione o sfogliatura
Resistenza all'attacco chimico severo	<b>EN 13529</b>	Riduzione della durezza minore del 50% quando Misurata in base al metodo Buchholz, della EN ISO 2815, o al metodo Shore della EN ISO 868, 24 h dopo aver rimosso il rivestimento dall'immersione nel liquido di prova.	NaCl 20%: classe II CH <sub>3</sub> COOH 10%: classe II H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> 10%: classe II KOH 20%: classe II CH <sub>3</sub> OH: classe I
Resistenza allo scivolamento / strisciamento	<b>EN 13036-4</b>	Classe I: $> 40$ unità con prova a umido (superfici interne umide), Classe II: $> 40$ unità con prova a secco (superfici interne	Classe II (aggiungere quarzo)

asciutte),  
Classe III: >55 unità con prova a umido (all'esterno).

Resistenza alla penetrazione delle radici	EN 13948	-	Nessuna penetrazione
Reazione al fuoco dopo l'applicazione	EN 13501-1	Euroclassi.	E

**Dopo 7 giorni a 25 ± 2°C (quando necessario)  
dati ottenuti per un consumo di 2,500 kg/m<sup>2</sup>**

**Il Sistema non è autoportante secondo UNI10966, ma condizionato dal supporto;  
i provini realizzati non a film ma secondo le specifiche riportate nei rispettivi test Method**

\* dopo condizionamento come da EN 1062-11:2002: 4.1 - 7 giorni a 70°C per sistemi a resina reattiva; 4.2 - Radiazione UV e umidità per sistemi di dispersione

\*\* secondo la EN 1766 - Nota: Lo spessore e l'impatto del carico influenzano la scelta della classe

\*\*\* Misurata su una fetta di 10 mm prelevata da provini cubici di calcestruzzo impregnato C (0,70) di lato 100 mm secondo la EN 1766. Nota: Sono accettabili anche metodi di prova pertinenti per sistemi di pavimentazioni secondo la EN 13813.

\*\*\*\* secondo la EN 1062-11:2002, 4.2 (radiazione UV e umidità) solo per applicazioni esterne. Deve essere sottoposto a prova solo il bianco e il RAL 7030

Durata utile prevista	W3	25 anni
Zona climatica	M e S	Tutte
Carichi applicati	Da P1 a P4	Molto elevato (carico massimo)
Inclinazione del tetto	Da S1 a S4	<5° a >30°
Temperatura minima in superficie	TL4	-30°C
Temperatura massima in superficie	TH4	+90°C
Reazione al fuoco	Classe E, Broof t2, B2 secondo DIN 4102-1, DIN 4102-7	Norma EU
Resistenza ai carichi di vento	≥ 50 kPa	Norma EU

*dati ottenuti per un consumo di > 4,000 kg/m<sup>2</sup> e utilizzo di tessuto-non-tessuto TNT con grammatura > 100g/m<sup>2</sup>*

Durata utile prevista	W2	10 anni
Zona climatica	M e S	Tutte
Carichi applicati	Da P1 a P3	Elevato
Inclinazione del tetto	Da S1 a S4	<5° a >30°
Temperatura minima in superficie	TL3	-20°C
Temperatura massima in superficie	TH4	+90°C

Reazione al fuoco                      Classe E, Broof t2,  
B2 secondo DIN 4102-1, DIN 4102-7                      Norma EU

Resistenza ai carichi di vento                       $\geq 50$  kPa                      Norma EU

*dati ottenuti per un consumo di 2,500 kg/m<sup>2</sup> e utilizzo di tessuto-non-tessuto TNT con grammatura > 100g/m<sup>2</sup>*

Caratteristica	Risultati	Metodo di collaudo
Allungamento a rottura	> 900 %	ASTM D 412 / DIN 52455
Resistenza alla trazione	> 4 N/ mm <sup>2</sup>	ASTM D 412 / DIN 52455
Resistenza al punzonamento statico	Resistenza elevata (classe P3)	EOTA TR-007
Resistenza al punzonamento dinamico	Resistenza elevata (classe P3)	EOTA TR-006
Capacità di fare da ponte sulle fessure	Fessura fino a 2mm	EOTA TR-008
Durezza (scala Shore A)	65-70	ASTM D 2240 (15")
Coefficiente di riflessione della luce solare (SRI)	0,87	ASTM E903-96
Resistenza termica (80°C per 100 giorni)	Superata - Nessun cambiamento	EOTA TR-011
Emittanza della luce solare ( $\epsilon$ )	0,89	ASTM E408-71
Indice di Riflessione Solare	78 %	ASTM E1980
Invecchiamento accelerato a raggi UV in presenza d'umidità (SRI)	Superata – nessun cambiamento	EOTA TR-010
Resistenza dopo invecchiamento in acqua	Superata	EOTA TR-012
Resistenza alle scintille e calore radiante	Superata	DIN 4102-7
Temperatura in esercizio	da -30°C a +90°C	Laboratorio interno

*dati ottenuti per un consumo di > 4,000 kg/m<sup>2</sup> e utilizzo di tessuto-non-tessuto TNT con grammatura > 100g/m<sup>2</sup>*

## Preparazione superfici

Per eseguire un corretto ed ottimale intervento di impermeabilizzazione è necessaria un'accurata preparazione delle superfici. La superficie deve essere pulita, asciutta, integra e coesa, senza contaminanti-concrezioni e muffe che potrebbero compromettere l'adesione del Pava Seal 250 SG. Il tenore di umidità non può superare il 4%. La resistenza minima a compressione del substrato deve essere pari a 25MPa e la resistenza a trazione di almeno 1,5MPa. È necessario lasciare asciugare le strutture in CLS di nuova costruzione per 28 giorni. Utilizzare apposita levigatrice, sabbiatrice e/o pallinatrice per

rimuovere sostanze organiche come polvere, olii, grasso, sporcizia e rivestimenti preesistenti e/o danneggiati. È obbligatorio levigare eventuali irregolarità presenti sulle superfici. Tutti i residui e materiali di risulta devono essere totalmente rimossi prima dell'applicazione del rivestimento impermeabile.

**ATTENZIONE:** Per la preparazione delle superfici non prevedere alcun ciclo di idrolavaggio.

Riparazione di crepe/fessure e giunti: Sigillare accuratamente le crepe ed i giunti esistenti prima di procedere all'applicazione (estremamente importante per ottenere risultati duraturi).

Ripulire le crepe e le cavillature del cemento dalla polvere, residui ed altri contaminanti. Applicare il Primer e attendere 2-3 ore affinché asciughi. Riempire tutte le fessure preparate con il sigillante PAVAFLEX Mono o PAVAELASTIC. Quindi applicare uno strato di PAVA SEAL 250 SG, per 200 mm ai lati delle fessure e, mentre è ancora umido, coprire con una striscia di BANDELLA DI TNT opportunamente tagliata. Premere per impregnarla di prodotto. Applicare al tessuto una quantità di PAVA SEAL 250 SG sufficiente a ricoprirlo totalmente. Attendere 12 ore affinché indurisca.

Ripulire i giunti di dilatazione del CLS e controllare che non vi sia polvere, residui e altri contaminanti. Se necessario, aprire e tagliare i giunti più in profondità. La giunzione preparata deve avere una profondità di 10-15mm. Il rapporto larghezza profondità dei giunti di dilatazione deve essere di circa 2:1. Applicare il sigillante Pavaflex Mono o Pava Elastic 570 esclusivamente sul fondo della giunzione. Con un pennello, applicare una striscia di PAVA SEAL 250 SG per 200mm ai lati e all'interno del giunto. Posizionare il tessuto /BANDELLA DI TNT sopra al rivestimento umido e spingerlo all'interno del giunto, finché non risulti impregnato ed il giunto non risulti totalmente coperto dall'interno. Quindi saturare completamente il tessuto con il PAVA SEAL 250 SG. Posizionare un cordoncino di polietilene della giusta dimensione all'interno della giunzione e premerlo sul tessuto impregnato. Riempire lo spazio rimanente all'interno del giunto con il sigillante Pavaflex Mono o Pava Elastic 570. Non coprire. Attendere 12- 18 ore affinché si indurisca.

## Applicazione

Applicare a freddo in base alla tipologia del supporto mediante rullo, pennelli, spatola o pompa airless\* e con temperature non inferiori ai 15°C. Applicare il PAVA SEAL 250 SG in più strati con un consumo non inferiore ai 2 kg/mq mediante interposizione sul primo strato di tessuto non tessuto al fine di raggiungere le performance richieste.

**ATTENZIONE:** Utilizzare sempre il tessuto /BANDELLA DI TNT come rinforzo nelle zone problematiche, come giunzioni tra muro e pavimento, angoli a 90°, camini, tubature, grondaie (scarichi), ecc. A questo fine, applicare sul PAVA SEAL 250 SG ancora umido una porzione tagliata di BANDELLA DI TNT premere per impregnarla, quindi saturare con una quantità sufficiente di PAVA SEAL 250 SG. Contattate la nostra divisione R&S per ottenere istruzioni dettagliate circa l'applicazione del tessuto TNT. Consigliamo di rinforzare l'intera superficie con il tessuto TNT in fibra di VETRO. Sovrapporre le strisce di tessuto per almeno 5-10cm. Dopo 12-18 ore (non oltre 48 ore), applicare un altro strato di PAVA SEAL 250 SG. Nei casi più difficili applicare un terzo strato di PAVA SEAL 250 SG

**ATTENZIONE:** Non applicare uno spessore superiore a 0,6mm (asciutto) per ogni strato di PAVA SEAL 250 SG. Per ottenere risultati migliori, la temperatura al momento dell'applicazione e dell'indurimento dovrebbe essere compresa tra 5°C e 35°C. Le basse temperature rallentano l'indurimento, mentre le alte temperature lo accelerano. Un'umidità elevata potrebbe compromettere la finitura.

\*Nel caso di applicazioni airless consigliamo l'utilizzo di ugelli 421-423, pressioni di 200 bar, diametro tubi di 1/2 pollice (primi 15 metri), 3/8 pollice (successivi 15 metri), 1/4 pollice (ultimi 1-2 metri).

## Finitura

Nel qual caso si desideri una perfetta stabilità della tinta si consiglia l'applicazione di uno strato finale di Ultrapol colorato. Se si intende ottenere una superficie resistente alle abrasioni ed alle sollecitazioni (per esempio passaggi pedonali pubblici, parcheggi, ecc.), si consiglia di realizzare un ciclo multistrato con i sistemi Pavaflex/E e Ultrapol colorato con l'inserimento di adeguata rete in fibra di vetro da circa 150 g; consultare le istruzioni tecniche specifiche per le diverse procedure di applicazione dei Top-Coat, oppure contattare la nostra divisione R&S.

**ATTENZIONE:** Se la superficie è bagnata il PAVA SEAL 250 SG potrebbe risultare scivoloso come qualsiasi altro rivestimento ceramico. Per ridurre la scivolosità della superficie è necessario cospargere granuli di quarzo sul rivestimento non ancora indurito, così da creare una superficie antiscivolo oppure inserire tali inerti negli strati di finitura su descritti. Per maggiori informazioni, contattare la nostra divisione R&S.

## Tinte e confezioni

In latte di metallo di 25kg, 6kg.

Fornita in colore bianco e grigio chiaro.

La versione di colore bianco può essere pigmentata nei colori da cartella RAL. Si raccomanda di utilizzare esclusivamente paste coloranti Pava Resine in percentuale dal 5 al 10 % massimo.

È importante ricordare che l'aggiunta della pasta e conseguente miscelazione del prodotto ne riduce la stabilità e la possibilità di riutilizzare in un secondo momento un secchio già aperto.

Colorare solo la quantità di prodotto che si intende utilizzare al momento.

In caso di dubbi, consultare Ufficio Tecnico.

## Avvertenze

Si sconsiglia l'uso dei prodotti che, all'apertura del recipiente, dovessero evidenziare segni di instabilità e/o degrado tra i quali addensamenti, cristallizzazioni, gelatinizzazioni, sedimentazioni, flottazioni, ecc. dovuti ad un errato stoccaggio del materiale (temperatura/umidità) sia durante il trasporto che nel magazzino finale o infine per un impiego dopo la data di scadenza

Si raccomanda vivamente, prima dell'utilizzo dei prodotti Pava, di partecipare al corso applicatori. Chiunque utilizzi questi prodotti senza esserne abilitato, lo fa a proprio rischio e senza responsabilità del produttore.

## Note tecniche

In presenza di supporti umidi o con umidità in controspinta  $\geq 4\%$  (misurata con carburo di calcio), è possibile il verificarsi di fenomeni di formazione di vescature, bolle o distacchi degli strati applicati.

In questi casi è possibile gestire la problematica tramite la preventiva applicazione di Trico Bar con funzione di freno al vapore. Tale prodotto va applicato in 2 riprese per un consumo complessivo di almeno 1,5 kg/mq. Consultare la scheda tecnica del prodotto e l'Ufficio Tecnico per le indicazioni opportune.

## Norma UNI 11835

La norma UNI 11835, vigente dal 2021, definisce e certifica la figura degli applicatori e dei tecnici commerciali dei sistemi in resina per superfici orizzontali e verticali interne ed esterne, delineandone i requisiti fondamentali, l'insieme delle conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità che nell'ambito della filiera delle costruzioni devono distinguere e caratterizzare queste figure professionali nei rapporti verso committenti pubblici e privati, imprese, progettisti e prescrittori.

La norma UNI 11835 recepisce le conoscenze introdotte dalla nuova edizione della norma UNI 10966 e profila in modo più preciso gli operatori del settore, ponendo in risalto le tipicità del settore. Inoltre, la norma delinea gli operatori dei sistemi resinosi suddividendoli in quattro figure professionali (posatore specializzato di sistemi resinosi, posatore caposquadra di sistemi resinosi, posatore caposquadra di sistemi resinosi decorativi e tecnico commerciale). Per ogni figura professionale sono descritti i relativi compiti, nonché le conoscenze e le abilità necessarie al loro espletamento.

Il settore dei rivestimenti resinosi richiede quindi, come sopra descritto, competenza e professionalità. Queste ultime possono essere certificate secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17024 attraverso un patentino ottenuto mediante un esame (prova scritta, pratica ed orale) sostenuta con ente terzo certificato, come definito dalla UNI 11835.

È caldamente consigliata l'adesione ad attività professionalizzanti al fine di acquisire il patentino di qualifica professionale in modo da possedere le competenze ed abilità elencate nei prospetti della suddetta norma UNI 11835, associabile al livello 4 di cui alla classificazione QNQ (Raccomandazione 2017/C189/03, Allegato II). Pertanto nessuna responsabilità potrà ricadere sul produttore nel qual caso l'operatore non sia in possesso del patentino di qualifica e delle conseguenti competenze validate, nel caso di utilizzo improprio o di vizi nelle opere realizzate, in quanto i prodotti devono intendersi per uso strettamente professionale.

## Prodotto per uso professionale

Tenere fuori dalla portata dei bambini. Durante l'uso e l'essiccazione, arieggiare bene i locali. Non mangiare, bere, né fumare durante l'utilizzo. Durante l'utilizzo indossare guanti e occhiali protettivi ed utilizzare le consuete precauzioni per la manipolazione dei prodotti chimici. In caso di contatto con gli occhi o pelle lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico. In caso d'ingestione contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Arieggiare i locali prima di soggiornarvi.

I prodotti suindicati risultano a basso impatto ambientale e consentono di abbattere l'inquinamento da solventi migliorando qualità, sicurezza ed igiene dell'utilizzatore. Si consiglia la scrupolosa osservanza delle norme igieniche in uso per la manipolazione delle resine (Circ. Min. Lav. 46/1979 e 61/1989). Per info ns. scheda di sicurezza.

## QR-CODE

L'etichetta di ogni prodotto riporta il relativo QR-CODE per la visualizzazione e il download della scheda tecnica. In caso di mancato download rivolgersi all'Ufficio Tecnico

Le indicazioni contenute nella scheda tecnica sono quanto di più aggiornato a ns. disposizione sulle quali ci riserviamo ogni opportuna modifica; tali informazioni devono tuttavia essere considerate senza alcun valore vincolante e non dimostrano alcuna relazione legale contrattuale né obbligo accessorio col contratto di compravendita. Dato che l'impiego del prodotto ha luogo anche al di fuori del ns. controllo le responsabilità per l'errata utilizzazione dello stesso ricadono esclusivamente sull'utilizzatore e quindi non comportano l'assunzione di alcuna nostra garanzia e responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni. Qualsiasi dichiarazione di garanzia ai fini di efficacia necessita di espressa e specifica conferma scritta da parte di Pava Resine Srl. Non dispensano inoltre il cliente dall'onere e responsabilità esclusivi di verificare l'idoneità dei nostri prodotti per l'uso e gli scopi che si prefigge, peraltro il cliente è tenuto a verificare che i valori riportati nella scheda tecnica siano validi anche per la partita di prodotto di suo interesse e non siano superati e/o sostituiti da edizioni successive. La presente scheda annulla e sostituisce le precedenti. Per il resto si rimanda alle ns. Condizioni Generali di Fornitura, in particolare anche riguardo alla responsabilità per eventuali difetti. Le nostre Condizioni Generali di Fornitura sono disponibili sul nostro sito all'indirizzo [www.pavaresine.com](http://www.pavaresine.com)

Scheda tecnica nr. 646

Emissione nr. 9

del 15/04/25